



**SITUAZIONE
IDROLOGICA**
N. 43

DISTRETTO DEL FIUME PO

Sintesi delle condizioni idrologiche al 04 dicembre 2023
Data elaborazione 04/12/2023

Scenario di Severità Idrica dal 31 ottobre* NORMALE

*data ultimo osservatorio. Prossimo osservatorio in programma: -

La disponibilità idrica a scala distrettuale non ha registrato variazioni significative rispetto al precedente aggiornamento (lunedì 27 novembre). Nell'ultima settimana stati osservati diffusi fenomeni precipitativi a scala distrettuale, con accumuli in linea con quelli tipici del periodo; le temperature sono risultate prossime o inferiori ai valori di riferimento. Nei prossimi giorni sono attese precipitazioni su gran parte del Distretto. Diffuse e consistenti nevicate sono attese sul crinale alpino e sull'Appennino Emiliano.

TEMPERATURE e PRECIPITAZIONI

Le temperature a scala di Distretto risultano essere prossime o inferiori a quelle tipiche del periodo. Nelle ultime ore sono state osservate precipitazioni diffuse su tutto il territorio distrettuale, seppur con accumuli non significativi.

PORTATE

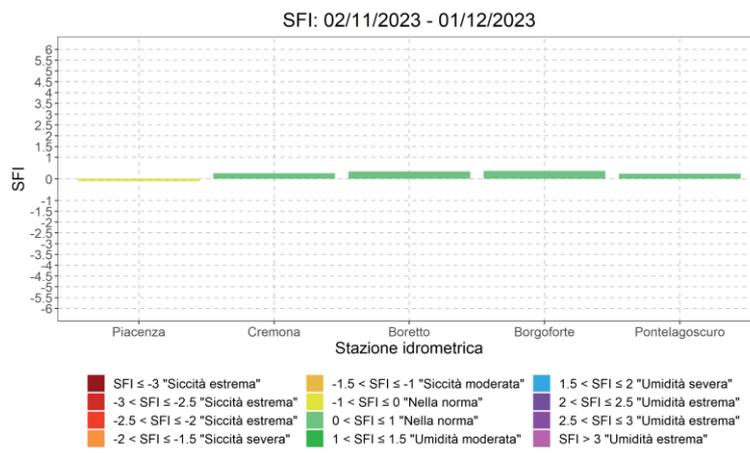
Le sezioni principali del fiume Po negli ultimi giorni hanno registrato una flessione dei volumi di portata transitata. I valori di deflusso risultano essere prossimi a quelli tipici del periodo: tutte le sezioni registrano valori superiori a quelli di magra ordinaria.

Valori di riferimento	Po a Piacenza [m³/s]		Po a Cremona [m³/s]		Po a Boretto [m³/s]		Po a Borgoforte [m³/s]		Po a Pontelagoscuro [m³/s]	
	308 ^[1]	370 ^[2]	386 ^[1]	450 ^[2]	380 ^[1]	466 ^[2]	407 ^[1]	528 ^[2]	450 ^[1]	653 ^[2]
25/11/2023	583		869		969		1204		1140	
26/11/2023	574		859		961		1181		1108	
27/11/2023	575		845		945		1163		1097	
28/11/2023	565		842		934		1150		1084	
29/11/2023	533		793		920		1139		1074	
30/11/2023	536		781		884		1104		1068	
01/12/2023	562		785		971		1144		1046	

^[1]Portata caratteristica di magra Q₃₅₅

^[2]Portata di magra ordinaria Q₂₇₄

Per i prossimi giorni non sono attese variazioni significative dei deflussi nelle principali sezioni del fiume Po. L'indice SFI calcolato negli ultimi 30 giorni identifica una condizione idrologica "nella norma" per tutte le sezioni principali considerate.



NEVE

Il valore di SWE (*Snow Water Equivalent*) complessivo, calcolato per gli ambiti territoriali considerati, evidenzia, sulla base dei dati disponibili, la presenza di neve sui rilievi alpini. Inoltre, al giorno 29 novembre, una piccola porzione dell'appennino centrale presenta un manto nevoso caratterizzato da accumuli di modesta entità e prossimi allo scioglimento.



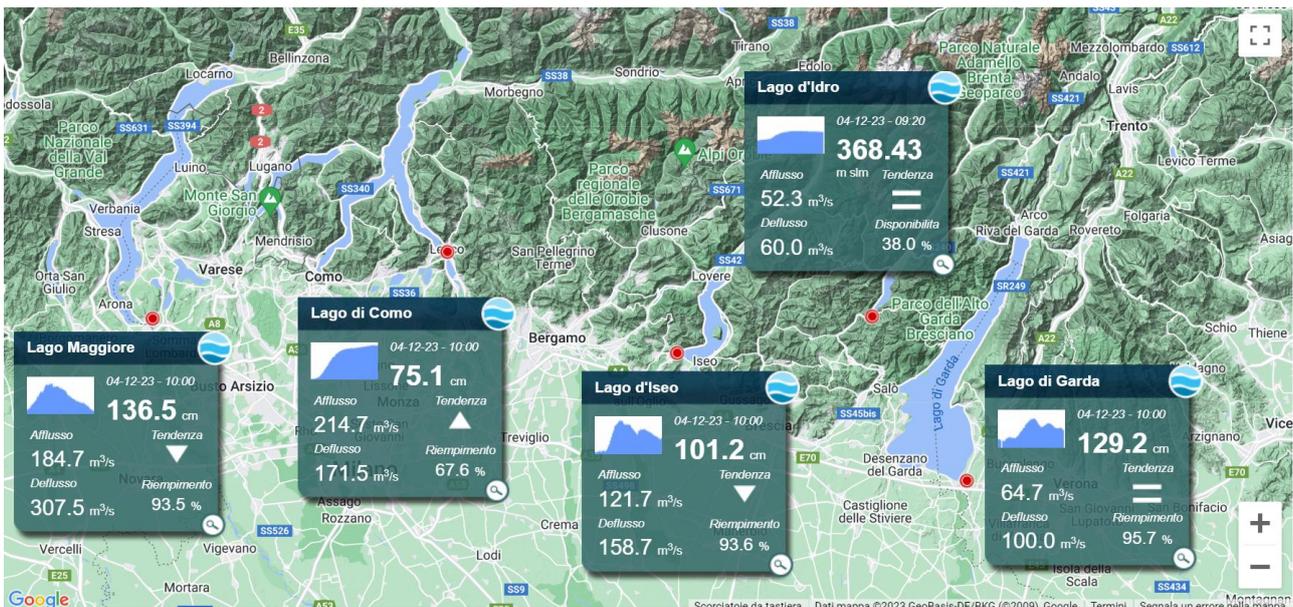
LAGHI

Le altezze idrometriche dei Grandi Laghi risultano essere superiori ai valori medi di riferimento corrispondenti, con il Lago d'Iseo che presenta un tirante prossimo ai valori massimi di riferimento del periodo.

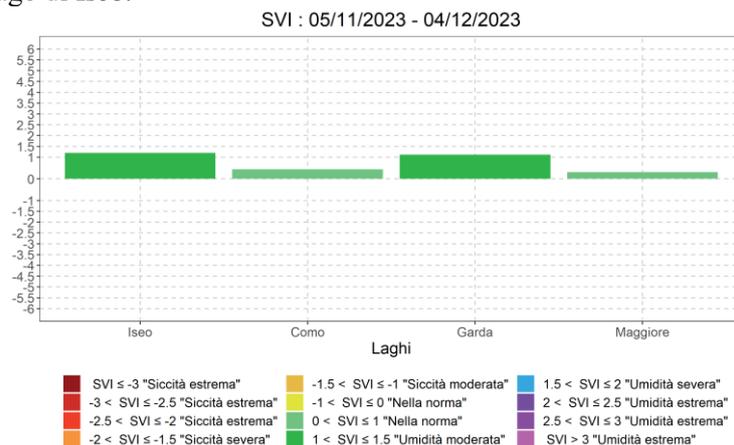
Per quanto riguarda le portate erogate, queste risultano essere superiori ai deflussi medi corrispondenti, con il Lago d'Iseo che presenta valori maggiori anche rispetto al massimo di riferimento del periodo.

	Volume attualmente disponibile per fini irrigui [Volume massimo regolabile per fini irrigui] in milioni di m³	Volume complessivo del lago in milioni di m³
Lago Maggiore	393.7 [388]	37 502
Lago di Como	166.7 [246.5]	22 500
Lago di Iseo	80.3 [85]	7 600
Lago d'Idro	13.1 [35]	684
Lago di Garda	421 [458]	49 030

NB: i grandi laghi alpini vengono regolati per consentire l'utilizzo per fini prevalentemente irrigui di una parte del volume invasato; il volume regolabile è due ordini di grandezza inferiore al volume complessivo del lago. Le percentuali riportate nel grafico successivo sono riferite al solo volume regolabile per fini irrigui.



L'indice standardizzato calcolato negli ultimi 30 giorni per i volumi d'invaso regolati dei Grandi Laghi identifica condizioni idriche "nella norma" per il Lago di Como, il Lago di Garda ed il Lago Maggiore; condizioni idriche "umidità moderata" per il Lago di Iseo.



PREVISIONI METEOROLOGICHE

La settimana che va dal 4 al 10 dicembre sarà ancora caratterizzata da una circolazione ciclonica con presenza di masse d'aria più fredde al Nord e su parte del Centro. Tale possibile scenario determinerà ancora la probabile persistenza di precipitazioni oltre le medie del periodo su Emilia-Romagna, gran parte del Centro Sardegna compresa, nonché su Campania e nord Puglia; valori cumulati invece generalmente allineati alle medie del periodo sul resto d'Italia. Temperature nella media sulle aree alpine occidentali ed area emiliano-romagnola, sotto i valori tipici sul resto del Nord; tenderanno invece a crescere sulle regioni centromeridionali e sulle Isole Maggiori. Fonte: [meteoam.it]

